

Costituita una commissione formata da Comune, Provincia, Regione e Provveditorato

# Si prepara un piano d'emergenza per far fronte alla «fame» di aule

L'incontro tra la professoressa Lecaldano e l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Lina Ciuffini - Saranno studiate tutte le soluzioni possibili

## NEGLI SCIENTIFICI E NEI TECNICI SETTECENTO CLASSI CON I DOPPI TURNI

	Classi	Aule	Aule di proprietà	Aule in affitto	Doppi turni
SCIENTIFICI	1.208	1.044	590	454	215
COMMERCIALI	749	610	342	268	139
COMMERCIALI PER GEOMETRI	464	426	185	241	38
TECNICI PER GEOMETRI	165	145	58	87	20
INDUSTRIALI	957	758	560	198	199
ISTITUTI SPECIALI	245	204	43	137	41
TOTALE	3.788	3.187	1.778	1.385	673

N.B. - Nella tabella è elencato il numero di aule a disposizione degli istituti scolastici di competenza dell'amministrazione di Palazzo Valentini, sia della città che della provincia. Non sono comprese le aule speciali, tutte quelle, cioè, destinate ad ospitare laboratori scientifici e attrezzature didattiche.

Saranno istituiti nella prima seduta del consiglio regionale

# Distretti scolastici tra poco in funzione

Lo ha annunciato l'assessore De Mauro durante un incontro con la VII circoscrizione - Le difficoltà create dal governo

I distretti scolastici dovrebbero essere approvati nella prossima seduta del consiglio regionale. Lo ha annunciato l'assessore alla cultura Tullio De Mauro, nel corso di un incontro con la consultazione della scuola della VII circoscrizione (Pretestino-Centocelle).

I distretti scolastici sono una di quelle articolazioni del territorio regionale che, come le unità per i servizi sociali e sanitari e i comprensori economico-costruttivi, dovranno permettere una più coerente programmazione dei servizi e una maggiore partecipazione dei cittadini alla loro gestione. A tema la loro estensione corrisponderà a quella delle circoscrizioni, nel resto del Lazio i distretti abbracceranno zone omogenee.

Nei consigli dei nuovi organismi saranno rappresentati 6 insegnanti, 4 presidi o direttori, 7 studenti delle superiori, 7 genitori, 2 rappresentanti del personale non docente, 7 rappresentanti del Comune (il 2 è il distretto abitato, 3 i Comuni), 3 della Provincia, 5 incaricati dai sindacati, uno delle organizzazioni degli imprenditori, 2 esponenti di enti e istituzioni culturali.

La loro entrata in funzione doveva avvenire entro l'agosto scorso, ma un certo ostruzionismo della Dc sulla delimitazione territoriale dei com-

presori (dei quali i distretti dovranno essere costituiti) ha fatto scivolare i tempi. Il breve ritardo accumulato però - ha detto De Mauro - non deve preoccupare: esiste infatti una volontà politica comune delle forze democratiche del consiglio regionale sulla attuazione dei distretti. Preoccupazioni, se mai, determinano l'atteggiamento del governo che non sembra molto «corrente» dell'opportunità e della urgenza di far funzionare i nuovi organismi. Il ministero dell'Istruzione, infatti, malgrado le promesse, non ha ancora preparato il decreto che permetterebbe alle Regioni che hanno già messo a punto i distretti di indire le elezioni per formare i consigli.

E' compito quindi degli enti locali della Regione al Comune, ma anche dei cittadini impegnarsi a vigilare e a premere sul governo perché i distretti possano diventare presto una realtà della scuola che cambia.

Nel corso dell'incontro il compagno De Mauro ha anche discusso con i rappresentanti della circoscrizione gli interventi che la Regione ha messo in cantiere per quanto riguarda la formazione professionale degli insegnanti, e ha rivolto un appello a tutti i cittadini a partecipare alle scelte e agli indirizzi da seguire.

Cinque bottiglie di benzina contro un convento maronita: nessuna esplosione

Cinque bottiglie piene di liquido infiammabile sono state lanciate stanotte, contro un convento maronita, nessuno degli ordigni è esplosivo. Il fatto attentato è avvenuto poco dopo le 24 in via Nicoloso da Recco, al Garbatella, dove si trova la procura generale dell'ordine religioso libanese maronita. Nel convento abitano soltanto tre religiosi.

Le bottiglie, come abbiamo detto, scagliate dall'esterno verso il cortile non sono esplosive: due addirittura non si sono neanche infrante. Nessuno ha visto gli ignoti teppisti né sul posto sono stati trovati volantini o messaggi che rivendicassero l'attentato. Il villino che ospita il convento maronita si trova in una strada isolata e male illuminata e per gli attentati è stato facile fuggire senza essere notati.

Gli inquirenti stanno ricercando gli autori del gesto teppista ma finora le indagini non hanno dato alcun risultato.

APERTO IL CONVEGNO DEI SINDACATI AL CIVIS

# I corsi delle 150 ore anche nelle superiori

Dovrebbero essere realizzate classi che seguano un biennio unitario. Le difficoltà e le prospettive di un'esperienza che dura da tre anni

Le 150 ore possono e devono entrare anche nella scuola superiore, con l'avvio di classi sperimentali di biennio unitario: questa una delle indicazioni emerse nella prima giornata del convegno organizzato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, sull'esperienza dei corsi per i lavoratori. All'incontro, che proseguirà oggi nel teatro del CIVIS (in viale del Ministero degli Esteri), hanno partecipato numerosi insegnanti, operatori culturali, lavoratori sindacalisti impegnati nei corsi. La relazione introduttiva è stata svolta da Calisto Tanzi, segretario della Cisl provinciale di Roma.

Se dobbiamo sottolineare - ha affermato Di Napoli - la grande validità dell'esperienza delle 150 ore, che ha coinvolto non solo i lavoratori ma anche i loro familiari, è necessario che si realizzi un biennio unitario, con contenuti e metodi sperimentali, e soprattutto attraverso corsi di biennio unitario nella media superiore, possono avere per spingere verso la riforma della scuola. Morga ha quindi affermato che è necessaria una legge che sancisca il diritto allo studio e all'istruzione permanente per tutti i cittadini adulti, codificando e estendendo così la conquista che i lavoratori hanno ottenuto nel contratto: il Pci presenterà fra breve una proposta di legge in questo senso. Dopo gli interventi della mattinata, i partecipanti al convegno si sono divisi in gruppi di lavoro che si riuniranno anche stamane.

Nel pomeriggio saranno presentate le relazioni conclusive.

Il compianto Giancarlo Ceferri si è sposato ad Albano con la signorina Daniela Vanni. Alla coppia i migliori auguri della sezione del comitato di zona e dell'Unità.

I compaesani Massimo Finetti e Stefania Libert, figlia del segretario della sezione Trionfate, si sono sposati nella chiesa di S. Pietro in Sassia. Agli sposi i migliori auguri della sezione Trionfate della zona Nord e della Federazione.

Ricorrenza

In ricordo del compagno Oreste Oradei, antifascista e perseguitato politico, la figlia e il genero di Napoli offrono

Abbonamento all'«Unità» ad una sezione della Sardegna.

Lutto

E' deceduto improvvisamente ieri, all'età di 75 anni, il compianto Nicola Bruno Oradei, amministratore del sindacato Ferroviari, iscritto dal 1917 al partito socialista e dalla sua fondazione al novero dei dirigenti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11 partendo dalla camera mortuaria della clinica Villa Giovanna.

Alla moglie Giuseppina, alla figlia Enza Orsini, al genero Franco Sogliola le condoglianze del sindacato Ferroviari, della sezione Mario Cianca, della sezione Macao Statali, della sezione Ferroviari e Atac, della zona Est e della zona Sud, della Federazione e dell'Unità.

## piccola cronaca

**Nozze**

Il compianto Giancarlo Ceferri si è sposato ad Albano con la signorina Daniela Vanni. Alla coppia i migliori auguri della sezione del comitato di zona e dell'Unità.

I compaesani Massimo Finetti e Stefania Libert, figlia del segretario della sezione Trionfate, si sono sposati nella chiesa di S. Pietro in Sassia. Agli sposi i migliori auguri della sezione Trionfate della zona Nord e della Federazione.

**Ricorrenza**

In ricordo del compagno Oreste Oradei, antifascista e perseguitato politico, la figlia e il genero di Napoli offrono

Abbonamento all'«Unità» ad una sezione della Sardegna.

Lutto

E' deceduto improvvisamente ieri, all'età di 75 anni, il compianto Nicola Bruno Oradei, amministratore del sindacato Ferroviari, iscritto dal 1917 al partito socialista e dalla sua fondazione al novero dei dirigenti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11 partendo dalla camera mortuaria della clinica Villa Giovanna.

Alla moglie Giuseppina, alla figlia Enza Orsini, al genero Franco Sogliola le condoglianze del sindacato Ferroviari, della sezione Mario Cianca, della sezione Macao Statali, della sezione Ferroviari e Atac, della zona Est e della zona Sud, della Federazione e dell'Unità.

Anche la Provincia sta designando una mappa delle scuole «possibili» spulciando fra tutti gli edifici patrimoniali che possono essere destinati ad ospitare aule. Negli istituti di competenza dell'amministrazione di Palazzo Valentini (scientifici, commerciali, tecnici, industriali) lo ottobre, infatti, si preannuncia difficile e la «fame» di aule non è meno acuta che per le scuole dell'obbligo. In queste scuole le classi costrette l'anno scorso a doppi turni sono state quasi seicento. Molti dei locali (la metà dei quali sono in affitto e costano fior di quattrini) sono assolutamente inadeguati a contenere l'aumento di alunni. Le aule «speciali», quelle destinate ai laboratori scientifici sono poche: in tutto, per la provincia, ne occorrebbero almeno mille-trecento vani per 38.000 alunni.

Questo il quadro da cui si parte, la pesante eredità lasciata dalle passate giunte di Palazzo Valentini. Sarà possibile in futuro, o almeno rendere meno traumatico l'inizio dell'anno scolastico? Gli interventi necessari sono stati discussi durante l'incontro fra l'assessore provinciale alla scuola, compagna Lina Ciuffini, e il provveditore alla Provincia, Italia Lecaldano. Un primo risultato della riunione è stato l'impegno a convocare al più presto una commissione entro la prossima settimana) la commissione congiunta composta da rappresentanti di Comune, Provincia, Regione e Provveditorato che dovrà mettersi al lavoro per coordinare le iniziative e valutare gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica nel breve e nel lungo periodo, concordando in parallelo le decisioni con le circoscrizioni e i Comuni interessati.

La strada da battere - dice la compagna Ciuffini - è quella della collaborazione e della partecipazione di tutti gli organi interessati alla gestione della scuola, anche dei consigli di istituto e dei comitati di quartiere. Le soluzioni vanno studiate e decise insieme, per evitare gli sprechi, o assurdi conflitti fra le diverse scuole per i locali.

Un nodo che la commissione (la cui costituzione, come si ricorderà era prevista dall'Intesa istituzionale di Palazzo Valentini) dovrà sciogliere, sarà quello della piena e razionale utilizzazione di tutte le aule disponibili, a tempo pieno, per attività didattiche «normali» o «integrative». Se un istituto ha aule inutilizzate, spesso accade - afferma Lina Ciuffini - non è detto che non debba metterle a disposizione di altri istituti. In una politica di programmazione territoriale e di interseccamento dei locali fra Comuni e Provincia.

Dove sarà necessario, inoltre, si potrà anche ricorrere al sistema delle «rotazioni» nelle varie aule: mentre gli studenti di una classe si recano in laboratorio, altri alunni possono occupare il locale.

Sono naturalmente iniziative d'emergenza, alle quali s'accompagna il censimento di tutti i beni patrimoniali che potrebbero essere utilizzati. Anche su questi temi la commissione congiunta sarà chiamata a discutere, sulla base delle proposte che verranno presentate dalle circoscrizioni, dagli organi collegiali, dai comitati di quartiere. Per questo, anche l'assessorato alla Pubblica Istruzione di Palazzo Valentini, come quello del Comune, ha programmato una serie di riunioni con i rappresentanti delle circoscrizioni per esaminare le singole situazioni e cominciare dai quartieri in cui la carenza di strutture è più drammatica.

Le zone più «calde» in cui si deve intervenire con priorità assoluta individuate ieri nel corso dell'incontro, sono quattro: 1) Centocelle-Tuscolana Stazione; 2) Monteverde-Buon Pastore; 3) Montesacro; 4) Montemario. Per questo, si sono avanzate proposte di adattare edifici pubblici in disuso o parzialmente usati, come l'Istituto Luce, via Tuscolana, la caserma dei vigili del fuoco di Cinecittà, la Croce rossa di Monteverde, i locali dell'ex Gil ai piedi di Monte Mario. Accanto a quelli che potranno essere recuperati, nel più breve tempo possibile in questo modo, ci sono i locali in costruzione, che la giunta si è impegnata a consegnare entro ottobre, mentre per altre aule normali e 13 speciali, destinate agli istituti di via Aquilona, al liceo scientifico di via Pretestino, all'istituto tecnico industriale «Legrans», e al commerciale di Trionfate. Molte aule sono già pronte, mentre per altre manca solo l'installazione dell'impianto di riscaldamento o l'allaccio dell'acqua.

ITALIA-URSS

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa che avranno inizio il 4 ottobre. La frequenza è di due lezioni settimanali della durata di un'ora e venti minuti ciascuna, la mattina, il pomeriggio e la sera. Si tengono corsi anche per bambini da 6 a 10 anni e per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi all'associazione Italia-URSS in Piazza della Repubblica 57, telefono 464570.

I grandi magazzini di via XX settembre sono stati messi in liquidazione

# Il «CIM» chiude i battenti Licenziati i 380 lavoratori

Smobilitano anche la sede di piazzale della Radio e i punti vendita di Genova e Reggio C. - Negli ultimi tre anni il personale ridotto di oltre 100 unità - I dipendenti presidiano i locali - Cosa c'è dietro la decisione dell'azienda - La speculazione immobiliare al posto dell'attività commerciale?

Con una rapida telefonata - quattro secche informazioni accompagnate da qualche frase di circostanza - l'amministratore delegato dei grandi magazzini CIM ha informato ieri dirigenti e dipendenti che l'impresa era stata messa in liquidazione. Le saracinesche al pian terreno del grande palazzo di vetro di via XX settembre si sono così chiuse e, almeno nell'attesa della liquidazione, per sempre. Liquidazione che significa anche licenziamento immediato di tutti i 380 dipendenti del CIM divisi tra la sede centrale, quella di piazzale della Radio e i due punti vendita di Genova e Reggio Calabria. Con una decisione improvvisa in questa maniera quasi seicento. Molti dei locali (la metà dei quali sono in affitto e costano fior di quattrini) sono assolutamente inadeguati a contenere l'aumento di alunni. Le aule «speciali», quelle destinate ai laboratori scientifici sono poche: in tutto, per la provincia, ne occorrebbero almeno mille-trecento vani per 38.000 alunni.

Questo il quadro da cui si parte, la pesante eredità lasciata dalle passate giunte di Palazzo Valentini. Sarà possibile in futuro, o almeno rendere meno traumatico l'inizio dell'anno scolastico? Gli interventi necessari sono stati discussi durante l'incontro fra l'assessore provinciale alla scuola, compagna Lina Ciuffini, e il provveditore alla Provincia, Italia Lecaldano. Un primo risultato della riunione è stato l'impegno a convocare al più presto una commissione entro la prossima settimana) la commissione congiunta composta da rappresentanti di Comune, Provincia, Regione e Provveditorato che dovrà mettersi al lavoro per coordinare le iniziative e valutare gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica nel breve e nel lungo periodo, concordando in parallelo le decisioni con le circoscrizioni e i Comuni interessati.

La strada da battere - dice la compagna Ciuffini - è quella della collaborazione e della partecipazione di tutti gli organi interessati alla gestione della scuola, anche dei consigli di istituto e dei comitati di quartiere. Le soluzioni vanno studiate e decise insieme, per evitare gli sprechi, o assurdi conflitti fra le diverse scuole per i locali.

Un nodo che la commissione (la cui costituzione, come si ricorderà era prevista dall'Intesa istituzionale di Palazzo Valentini) dovrà sciogliere, sarà quello della piena e razionale utilizzazione di tutte le aule disponibili, a tempo pieno, per attività didattiche «normali» o «integrative». Se un istituto ha aule inutilizzate, spesso accade - afferma Lina Ciuffini - non è detto che non debba metterle a disposizione di altri istituti. In una politica di programmazione territoriale e di interseccamento dei locali fra Comuni e Provincia.

Dove sarà necessario, inoltre, si potrà anche ricorrere al sistema delle «rotazioni» nelle varie aule: mentre gli studenti di una classe si recano in laboratorio, altri alunni possono occupare il locale.

Sono naturalmente iniziative d'emergenza, alle quali s'accompagna il censimento di tutti i beni patrimoniali che potrebbero essere utilizzati. Anche su questi temi la commissione congiunta sarà chiamata a discutere, sulla base delle proposte che verranno presentate dalle circoscrizioni, dagli organi collegiali, dai comitati di quartiere. Per questo, anche l'assessorato alla Pubblica Istruzione di Palazzo Valentini, come quello del Comune, ha programmato una serie di riunioni con i rappresentanti delle circoscrizioni per esaminare le singole situazioni e cominciare dai quartieri in cui la carenza di strutture è più drammatica.

Le zone più «calde» in cui si deve intervenire con priorità assoluta individuate ieri nel corso dell'incontro, sono quattro: 1) Centocelle-Tuscolana Stazione; 2) Monteverde-Buon Pastore; 3) Montesacro; 4) Montemario. Per questo, si sono avanzate proposte di adattare edifici pubblici in disuso o parzialmente usati, come l'Istituto Luce, via Tuscolana, la caserma dei vigili del fuoco di Cinecittà, la Croce rossa di Monteverde, i locali dell'ex Gil ai piedi di Monte Mario. Accanto a quelli che potranno essere recuperati, nel più breve tempo possibile in questo modo, ci sono i locali in costruzione, che la giunta si è impegnata a consegnare entro ottobre, mentre per altre aule normali e 13 speciali, destinate agli istituti di via Aquilona, al liceo scientifico di via Pretestino, all'istituto tecnico industriale «Legrans», e al commerciale di Trionfate. Molte aule sono già pronte, mentre per altre manca solo l'installazione dell'impianto di riscaldamento o l'allaccio dell'acqua.

ITALIA-URSS

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa che avranno inizio il 4 ottobre. La frequenza è di due lezioni settimanali della durata di un'ora e venti minuti ciascuna, la mattina, il pomeriggio e la sera. Si tengono corsi anche per bambini da 6 a 10 anni e per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi all'associazione Italia-URSS in Piazza della Repubblica 57, telefono 464570.

La ristrutturazione, tante volte reclamizzata come il toccasana e a più riprese annunciata come prossima, non è però mai stata fatta. Così il passivo è rimasto ed è andato salendo fino a sfiorare i due miliardi. Prima dell'estate i proprietari erano tornati alla carica con la richiesta di 100 nuovi licenziamenti. Il consiglio di azienda si è però opposto e il CIM ha puntato ad agevolare (con bonificati di più di un milione) l'esodo volontario dei dipendenti.

«L'aria di crisi - ci racconta un lavoratore che assieme agli altri sta presidando all'esterno gli ampi locali - c'era già ma non ci aspettavamo certamente una decisione presa così di punto in bianco senza neanche una trattativa con i sindacati. Abbiamo anche cercato di parlare con il presidente della società, Giuseppe Marziali, che però non si fa trovare da nessuno parte». Tra i dipendenti, in grande maggioranza donne, c'è molta rabbia e preoccupazione. «Trovare un posto adesso in dieci anni dopo 22 anni di lavoro qui dentro e con la crisi che c'è in giro, non è solo difficile è quasi impossibile».

Ma la rabbia si è subito trasformata in lotta. Organizzati i turni è immediatamente iniziato il presidio esterno delle due sedi. Le vetrine sono state coperte di cartelli per spiegare a passanti e clienti la situazione e stamane sono in programma volantaggi davanti ai grandi magazzini e tra le genti dei quartieri.

L'improvvisa liquidazione ha aperto però molti interrogativi. Prima di tutto vediamo chi sono i proprietari del CIM. La maggioranza del pacchetto azionario è detenuta dal Credito Lombardo, vengono poi la Ciampi, ed una ristretta schiera di grandi azionisti privati. Tra

questi fanno spicco i nomi di Luigi Mannini e di Spada, due personaggi abbastanza noti nel mondo della finanza specie per la loro stretta amicizia con Sindona e il suo gruppo di avventurieri.

E' sufficiente, si chiedono i lavoratori, il deficit accumulato in questi ultimi anni a giustificare la liquidazione? E da dove nasce il passivo nel bilancio? Sono domande a cui è difficile rispondere - commentano i dirigenti del grande magazzino - C'è però qualcosa da dire. Per prima cosa la scelta di liquidare (di pagare cioè tutti i debiti) e di non far fallire la società dimostra che l'azienda o almeno i suoi proprietari hanno ancora molti capitali che non hanno mai utilizzato per ristrutturare. Inoltre ci sembra che da qualche anno la gestione sia stata particolarmente sciatta, trascurata. Se c'è crisi nel settore - e crisi almeno in parte c'è davvero - qui non si è fatto nulla per evitarla».

Edificio da 50 miliardi

Perché allora la chiusura? Per i lavoratori e i dirigenti la spiegazione più plausibile sembra questa: ai proprietari fa gola il grande palazzo di vetro, con i suoi 50.000 metri quadrati di superficie e con un valore che si aggira, sembra, sui 50 miliardi. Non è un caso che nel '70 il CIM, proprietario dello stabile, si scisse in due diverse società, una commerciale e l'altra immobiliare a cui è andato il possesso dell'immobile. Azionisti della prima come della seconda sono il solito Credito Lombardo e gli stessi finanziari d'assalto.

Scoperto sulla Cassia il 19° covo dei «Nap»

Un altro «covo» dei Nap - diciannovesimo - è stato scoperto dalla polizia, stavolta in un lussuoso appartamento a Tomba di Nerone. Gli agenti dell'ufficio politico della questura hanno fatto irruzione ieri pomeriggio in una garconiere del complesso edilizio «La residenza», in via Carlo Pirzio Biroli, sulla Cassia. Nella monacamera sono stati trovati indumenti da uomo, una vestaglia da donna e numerosi documenti, manoscritti e volantini della organizzazione terroristica. Secondo gli inquirenti l'appartamento sarebbe servito da rifugio a Pier Domenico Del-Veneri, il nappista arrestato domenica scorsa, con altre cinque persone, in un antico casale.

Alla scoperta dell'ultimo covo si è giunti grazie al materiale sequestrato all'Aurelio. Nella borsetta di Rosanna Tiddi, una delle sei persone arrestate domenica scorsa, gli investigatori hanno infatti trovato un mazzo di chiavi legate con un cartoncino con su scritto «scala P65».

# DA NOI È SEMPRE FLEESTA

ECONOMICA - PICCOLA - PRESTIGIOSA - VERSATILE

## Consegna in 48 ore RIFINITA COME NESSUNA, È FLEESTA

La sua garanzia è FORD

# Internazionali Auto

di Eligio Jazoni

SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 (Piazza Casalmaggiore - tra Piazza Re di Roma e Via Taranto) - Tel. 75.73.741 ricerca automatica
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 54.20.841
- Via Tuscolana, 717-719 - Tel. 76.63.320
- Piazza Porta S. Paolo, 11 - Tel. 57.88.52
- Via della Botanica, 195-197 - Tel. 28.19.442
- Circonvallazione Appia, 53 - Tel. 79.42.653
- Via Cristoforo Colombo - Tel. 51.15.657